



Comune di Borgo d'Anaunia

Provincia di Trento

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLE PALESTRE SCOLASTICHE DA PARTE DI PERSONE FISICHE, ENTI ED ASSOCIAZIONI

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 dd. 30.10.2025

Art. 1- Finalità

Ai sensi della Legge Provinciale 07 agosto 2006 n.5, che sancisce la facoltà dei comuni di utilizzare i locali delle scuole di loro proprietà fuori dell'orario scolastico, le strutture sportive di seguito indicato possono essere concesse in uso per le attività compatibili con la struttura stessa:

- palestra con relativi spogliatoi presso la **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – Via Laviosa Zambotti, 24 – abitato di Fondo;**
- palestra con relativi spogliatoi presso la **SCUOLA PRIMARIA DI FONDO – Piazza P. A. Stefenelli, 2 – abitato di Fondo;**
- palestra con relativi spogliatoi presso la **SCUOLA PRIMARIA DI CASTELFONDO – Via Madonna Pellegrina, 5 – abitato di Castelfondo.**

Art. 2 Disposizioni generali

Le strutture di cui al punto 1. possono essere concesse in uso ad Enti, Associazioni, Persone Fisiche, Organismi e Gruppi, per lo svolgimento di manifestazioni ed attività sportive/ricreative programmate su base annua o stagionale, ovvero di carattere occasionale, in conformità alle disposizioni di cui agli articoli seguenti.

L'uso delle palestre scolastiche per lo svolgimento di attività ed iniziative promosse dall'amministrazione comunale ha priorità su ogni altro utilizzo.

A tal fine l'amministrazione comunale può, in casi eccezionali e con atto motivato, revocare concessioni già assegnate, rimborsando le quote relative al rimborso spese forfettario di utilizzo eventualmente già incassato, in proporzione al periodo di mancato utilizzo.

Art. 3 Disponibilità delle palestre scolastiche

Il comune di Borgo d'Anania, nel rispetto di indicazioni programmatiche e di coordinamento predisposte dall'istituto Comprensivo e previo nulla osta dello stesso, concede, al di fuori dell'orario scolastico, l'utilizzo delle palestre di proprietà comunale, per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile nonché per attività extrascolastiche e manifestazioni pubbliche di interesse collettivo.

Art. 4

Modalità e termini di presentazione delle richieste d'uso

Le palestre scolastiche possono essere richieste in uso per lo svolgimento di una o più iniziative di carattere occasionale, straordinario o limitate nel tempo, ovvero per la conduzione di attività programmate su base annua o stagionale.

Le richieste d'uso devono essere presentate per iscritto, su apposito modulo predisposto dagli uffici comunali, all'ufficio protocollo del Comune di Borgo d'Anania, dando atto che il richiedente, firmando il modulo di richiesta, accetta il contenuto del presente regolamento e si assume ogni responsabilità civile e patrimoniale per eventuali danni che, in conseguenza dell'uso concesso, possano derivare a persone o cose, esonerando l'Istituto Comprensivo ed il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità civile e patrimoniale;

Art. 5

Concessione in uso per attività occasionali, straordinarie o limitate nel tempo

Le concessioni in uso delle palestre scolastiche, finalizzate allo svolgimento di iniziative occasionali, straordinarie, o limitate nel tempo, vengono rilasciate dal Comune rispettando di norma l'ordine cronologico di arrivo al protocollo comunale delle domande e previo nulla osta dell'istituto comprensivo Fondo-Revò;

Nella conferma di disponibilità verrà indicato l'importo richiesto a titolo di rimborso di spese e la cauzione che dovranno essere pagati:

- prima dell'inizio dell'utilizzo (utilizzi breve durata temporale);
- verso metà utilizzo (rispettando la competenza annuale) nel caso di utilizzo annuali.

La concessione dà diritto al concessionario di utilizzare le palestre scolastiche nel periodo di durata della concessione stessa, limitatamente ai giorni ed agli orari in essa indicata.

La concessione non dà diritto ad un uso esclusivo delle palestre comunali, le quali possono, relativamente ad uno stesso periodo, essere utilizzate da più concessionari, in giorni ed orari diversi .

In particolare si specifica che gli utilizzatori, se introducono negli spazi di cui sopra attrezzature mobili , di volta in volta, al termine dell'utilizzo dello spazio oggetto della concessione, dovranno provvedere alla loro tempestiva rimozione con la diligenza del caso. Ove tale condizione dovesse essere disattesa, l'amministrazione comunale, oltre a non rispondere della custodia delle attrezzature innanzi citate, è esonerata da qualsiasi presunta responsabilità di cui all'art. 2051 del codice civile.

La cessione in uso delle strutture è permessa in subordine alla consegna all'assegnatario del documento "Norme di sicurezza- Comunicazione possibili rischi" (Allegato A), in cui sono fornite le indicazioni necessarie per un corretto e sicuro utilizzo dei locali, delle attrezzature e degli impianti,

documento il cui aggiornamento avverrà da parte dell'istituto comprensivo ed eventualmente riapprovato dalla Giunta comunale.

La concessione in uso può essere in ogni momento revocata dall'amministrazione comunale in caso di morosità, di inosservanza degli impegni assunti dal concessionario, inadempienze e/o disservizi, ovvero qualora questi ponga in essere atti che costituiscano violazioni di leggi o di regolamenti.

La concessione verrà inoltre revocata in caso di contestazioni effettuate dall'amministrazione comunale o istituto comprensivo per utilizzo non consono della struttura (utilizzo in orari e giorni non autorizzati, uso scorretto e non decoroso degli impianti ed attrezzature, rottura o manomissione di attrezzature e ogni altro comportamento che rechi danno agli impianti ed attrezzature).

La concessione può inoltre essere sospesa o revocata, in ogni momento con congruo preavviso per esigenze di funzionalità didattica o strutturale dell'edificio scolastico su richiesta motivata da parte dell'istituto Comprensivo.

Art. 6 **Doveri del richiedente**

Relativamente a ciascuna delle strutture richieste di cui all'art. 1, il soggetto richiedente dichiara formalmente di assumersi ogni responsabilità civile e patrimoniale per eventuali danni che, in conseguenza dell'uso concesso, possano derivare a persone o cose, **esonero l'Istituto e il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità civile e patrimoniale.**

In generale, la concessione in uso è subordinata al fatto che:

- l'attività svolta all'interno delle strutture sia compatibile con le caratteristiche ambientali e strutturali degli impianti, con particolare attenzione alla capienza autorizzata dalla normativa di sicurezza.
- l'uso dei locali corrisponda alle finalità e all'attività per cui è stato concesso ed ai tempi indicati nell'atto di concessione.
- al termine di ogni attività lo spazio utilizzato venga restituito alla propria completa funzionalità iniziale, con rispetto del decoro dei locali e dei materiali presenti.
- il concessionario sia responsabile della vigilanza e della custodia della struttura.
- il concessionario utilizzi correttamente le attrezzature, conservi l'ordine esistente, non apportando modifiche ad impianti fissi o mobili, né introducendone altri senza il relativo permesso.
- il concessionario limiti l'utilizzo agli spazi concessi.
- il concessionario riconsegna i locali concessi in perfetto stato ed al termine di ogni utilizzo provveda alla chiusura di porte e cancelli ed allo spegnimento di tutte le luci.

- nel caso in cui vengano consegnate le chiavi d'accesso ai locali concessi in uso va tenuto un registro che ne attesti il ritiro e la consegna. L'Assegnatario sia tenuto a conservare personalmente le chiavi e in caso di smarrimento il costo di sostituzione della serratura è a carico del Comune, che si rivarrà sull'utilizzatore.
- il concessionario segnali al Comune o all'Istituto le situazioni di malfunzionamento, di rottura o di furto riscontrate negli spazi ed alle attrezzature assegnate.
- In caso di danno ai locali, agli impianti, ai materiali e alle attrezzature vige l'obbligo di ripristino/sostituzione di quanto danneggiato, previa immediata comunicazione al Comune, o di risarcimento del danno.
- Il concessionario garantisca la copertura assicurativa RC verso terzi – infortuni per l'attività esercitata.
- Il concessionario rispetti le norme di convivenza civile ed in particolare quelle relative al divieto di fumare e far uso di sostanze alcoliche in ambienti aperti al pubblico.
- Il concessionario sia tenuto a prendere visione e ad accettarne i contenuti dei documenti relativi alle "Norme di sicurezza – Comunicazione possibili rischi" (Allegato A).
- Il concessionario accetti ogni modifica degli orari dovuta alle esigenze richieste dall'attività scolastica;
- Il concessionario non possa sub-concedere l'uso, anche parziale, dei locali, a chiunque ed a qualsiasi titolo.

Nell'utilizzo delle palestre concesse in uso debbono essere osservate le seguenti disposizioni:

1. Nella struttura sportiva (palestra, spogliatoi, servizi igienici e altri spazi) gli eventuali attrezzi usati devono essere riposti nell'ordine in cui erano sistemati prima dell'attività.
2. Non è concesso al concessionario l'utilizzo di materiali di proprietà dell'Istituto, questi devono essere lasciati negli spazi predisposti dalla scuola per la loro conservazione. Le attrezzature e i materiali concessi dal Comune o di proprietà del concessionario dovranno essere riposti in ordine dallo stesso negli spazi eventualmente concessi.
3. Vi è l'obbligo di restituire la funzionalità dei locali al termine del loro utilizzo con un riordino degli stessi, come prima del loro impiego.
4. L'accesso alle palestre e strutture sportive deve avvenire solamente con abbigliamento idoneo;
5. Nelle manifestazioni sportive aperte al pubblico vige l'obbligo del severo rispetto delle norme previste dalle vigenti disposizioni di pubblica sicurezza.
6. Nel caso il concessionario non rispetti, anche in parte, le disposizioni contenute nel presente articolo, il Dirigente dell'istituto segnalerà le violazioni al Comune che provvederà a revocare la concessione di utilizzo.

Art. 7

Rimborso spese forfettario e cauzione

L'utilizzo delle palestre comporta il pagamento all'Amministrazione comunale di un rimborso spese forfettario e di una cauzione, il cui aggiornamento spetta alla Giunta comunale

Il pagamento del corrispettivo richiesto dovrà avvenire prima dell'utilizzo, salvo nei casi di utilizzo annuale il cui corrispettivo verrà diviso in due rate da pagarsi entro metà del periodo di riferimento.

In caso di mancato utilizzo, parziale o totale, degli spazi ottenuti in concessione d'uso, la tariffa versata non è rimborsabile se non comunicata almeno 7 giorni prima dell'utilizzo previsto.

Non saranno addebitate le ore di mancato utilizzo solo per cause non imputabili al concessionario.

Art. 8

Pulizie strutture

L'apertura e la chiusura delle palestre e la pulizia dei locali avverranno da parte del personale della ditta incaricata dal Comune (salvo diversa indicazione da parte del Comune), alla quale l'utilizzatore dovrà rivolgersi e che provvederà inoltre ad inserire e disinserire il sistema di allarme, se presente. La pulizia delle palestre è eseguita da un'impresa esterna individuata dal Comune; la spesa è a carico dell'amministrazione comunale.

Art. 9

Responsabilità, sorveglianza e sanzioni

I richiedenti l'utilizzo sono civilmente e patrimonialmente responsabili di ogni conseguenza derivante dall'utilizzo delle palestre con esonero dell'amministrazione comunale da ogni responsabilità e dovranno verificare l'applicazione delle norme contenute nel presente regolamento.

Tutti i danni arrecati alle attrezzature saranno quantificati dall'amministrazione comunale ed i costi saranno addebitati all'utilizzatore, o nel caso non fosse possibile individuarlo, sarà ripartito tra gli utilizzatori nel periodo in cui si è verificato il danno.

Gli utilizzatori hanno il dovere di informare il Comune di Borgo d'Anania e/o l'istituto comprensivo di eventuali danni arrecati o di danni rilevati alla struttura sportiva, entro il giorno successivo.

Le palestre scolastiche sono affidate alla sorveglianza dell'amministrazione comunale e dell'istituto Comprensivo, i quali hanno facoltà di effettuare verifiche dirette sulla corretta applicazione delle presenti linee guida.

Gli incaricati dall'amministrazione comunale hanno diritto al libero accesso alle palestre scolastiche, durante l'attività del concessionario ed anche durante lo svolgimento di manifestazioni indette dagli stessi concessionari. La trasgressione, da parte del concessionario, alle presenti normative comporterà l'applicazione delle disposizioni previste all'art. 6 e art. 9 del presente documento.

Art. 10 **Revoca atti**

Ogni eventuale disposizione o deliberato che contrasti in materia con la presente normativa, deve ritenersi revocata.

Art. 11 **Disposizioni finali – Decorrenza**

Il presente disciplinare entra in vigore con l'esecutività della deliberazione che lo approva.

ISTITUTO COMPRENSIVO FONDO - REVÒ
NORME DI SICUREZZA - COMUNICAZIONE POSSIBILI RISCHI

Negli uffici amministrativi dell'Istituto comprensivo di scuola primaria e secondaria di primo grado di Taio (di seguito denominato "Istituto") si può prendere visione della documentazione inerente lo stato di applicazione di tutta la normativa inerente la sicurezza e l'igiene del lavoro.

Il Dirigente scolastico rimane a disposizione per fornire tutte le informazioni in merito alle varie problematiche di sicurezza ed igiene del lavoro che si rendessero necessarie nel corso della permanenza all'interno dell'Istituto.

L'Istituto è costituito dalle seguenti sedi scolastiche:

1. **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – via G. B. Lampi - Via Laviosa Zambotti, 24 – abitato di Fondo;**
2. **SCUOLA PRIMARIA DI FONDO – Via padre A. Stefenelli – abitato di Fondo;**
3. **SCUOLA PRIMARIA DI CASTELFONDO – Via Madonna Pellegrina, 5 – abitato di Castelfondo.**

Di seguito si elencano i principali aspetti di sicurezza di carattere generale da tenere presenti durante la permanenza all'interno dell'Istituto, rimandando anche alla presa visione della documentazione suddetta per una esauriente e dettagliata informazione.

Vie di fuga ed uscite di emergenza

- In tutti gli edifici scolastici le porte dei locali di lavoro per numero, dimensioni e posizione consentono una rapida uscita delle persone e sono agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.
- Sono segnalate tutte le vie di fuga e le uscite di emergenza mediante appositi cartelli di sicurezza. Le vie di fuga e le uscite di emergenza, sono sempre tenute sgombre da ogni possibile ostacolo e, in caso di mancanza di corrente elettrica, sono servite da luci di emergenza.
- La lunghezza dei percorsi di fuga non è mai tale da superare i 2 – 3 minuti di percorrenza per raggiungere l'esterno degli edifici.
- Le uscite presenti sono sufficienti per garantire il rapido esodo delle persone presenti.
- Durante la permanenza all'interno dei luoghi di lavoro dell'Istituto è fatto divieto di ostacolare il passaggio lungo vie di fuga, corridoi, uscite di emergenza e quant'altro sia necessario percorrere in caso di emergenza per abbandonare i luoghi di lavoro.
- È fatto divieto di accedere ai locali di lavoro senza la preventiva autorizzazione rilasciata del dirigente dell'Istituto.
- Tutti gli edifici sono completamente sbarrierati, pertanto accessibili anche ai disabili.
- **Fare attenzione a non scivolare, i pavimenti potrebbero essere scivolosi. Nei mesi invernali fare attenzione al rischio di scivolamento nelle pertinenze esterne degli edifici.**
- Porre particolare attenzione alla presenza di alunni ed al loro transito lungo le vie di fuga, lungo corridoi, scale e nelle pertinenze esterne degli edifici.

Antincendio, piano di evacuazione e pronto soccorso.

- In vari punti degli edifici sono installati a muro degli estintori e degli idranti. Gli estintori e gli idranti sono opportunamente segnalati e verificati ogni sei mesi da ditta specializzata. È fatto divieto di ostruire l'accesso a dispositivi antincendio (estintori, ecc.) rendendoli non raggiungibili o non visibili mediante il deposito di fronte ad essi di materiali vari, ecc.
- Vengono mantenuti in efficienza i presidi sanitari (cassetta di pronto soccorso) conformi a quanto stabilito dalla normativa. L'ubicazione dei presidi sanitari è opportunamente segnalata.
- In prossimità delle postazioni telefoniche sono esposti i numeri telefonici dei principali servizi di emergenza.
- È stato redatto per ogni edificio scolastico il piano di emergenza, ai sensi del DM 10 marzo 1998.

- A parete sono affisse le planimetrie dell'edificio con indicate:
 - le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree ed alle vie di esodo;
 - il percorso di fuga da seguire in caso di emergenza;
 - il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
 - l'ubicazione degli allarmi;
 - l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica ed i dispositivi di intercettazione dei fluidi combustibili;
 - l'ubicazione del punto di raccolta nel quale confluire in caso di emergenza.
- Le principali norme comportamentali da rispettare in caso di emergenza sono le seguenti:
 - mantenere la calma;
 - interrompere immediatamente ogni attività;
 - lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;
 - abbandonare immediatamente, ordinatamente e con calma il locale in cui ci si trova seguendo senza correre il percorso di esodo;
 - non urtare e non spingere le altre persone;
 - non tornare indietro per nessun motivo e non prendere iniziative personali;
 - durante la fuga non cercare le altre persone;
 - chiudere bene le porte dopo il passaggio;
 - seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi che portano alle uscite e portarsi al punto di raccolta seguendo senza correre il percorso di esodo segnalato o il percorso alternativo indicato dagli addetti alla gestione dell'emergenza;
 - non usare l'ascensore;
 - se l'incendio si è sviluppato in un altro locale e il fumo rende impraticabili i corridoi o le scale chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati;
 - aprire le finestre, e senza esporsi troppo, chiedere soccorso;
 - se il fumo è penetrato nella stanza filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);
 - se qualche persona si trovasse con gli abiti incendiati, mai e per nessun motivo deve correre perché l'aria alimenterebbe il fuoco. In questi casi cercare di soffocare le fiamme coprendole con una coperta o con degli indumenti;
 - non aprire le porte delle stanze dalle quali esce fumo, perché l'aria che si immette improvvisamente nel locale potrebbe alimentare una fiammata pericolosa ed anche di notevole dimensione.
 - se il locale è invaso dal fumo procedere strisciando sul pavimento o andando a carponi, proteggendosi le vie respiratorie con un fazzoletto possibilmente bagnato;
 - al punto di raccolta attendere che il personale incaricato del controllo della presenza abbia verificato la situazione fornendo eventuali indicazioni su feriti e dispersi;
 - attendere presso il punto di raccolta l'arrivo dei Vigili del Fuoco
 - non intralciare le operazioni di soccorso;
 - rientrare nell'edificio solamente quando i Vigili del Fuoco ne hanno dato indicazione.
- In caso di terremoto le norme comportamentali da rispettare sono:
 - mantenere la calma;
 - non precipitarsi fuori;
 - restare nel locale dove ci si trova e ripararsi sotto l'architrave di una porta o vicino a muri portanti, lontano da oggetti che possono cadere (lampade, armadi, scaffali, ecc.);
 - se ci si trova all'aperto, allontanarsi dagli edifici cercando un posto dove non ci sia nulla sopra di sé, evitando di avvicinarsi ad eventuali animali;
 - dopo la scossa sismica abbandonare l'edificio seguendo le procedure di evacuazione descritte per l'incendio.
- Sono stati nominati ed hanno ricevuto adeguata formazione, i lavoratori addetti alle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, all'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo

grave ed immediato, al pronto soccorso ed alla gestione dell'emergenza. Su richiesta saranno comunicati i nominativi dei suddetti lavoratori.

Divieti connessi con il rischio di incendio e di esplosione

- I luoghi dove possono essere presenti gas che possono dare origine al rischio di esplosione sono rappresentati dai locali centrali termiche che sono alimentati a gas e dalle cucine alimentate a gas.
All'interno ed in prossimità dei suddetti luoghi è fatto divieto di fumare, utilizzare fiamme libere ed introdurre ogni possibile altra sorgente di innesco [scintille liberate da operazioni di lavorazione quali taglio con lame, molature, affilature, asportazioni di truciolo, ecc., schegge incandescenti o fiamme libere causate da operazioni di saldatura, cariche elettrostatiche (si deve aver cura di non indossare indumenti o calzature che favoriscano la creazione di cariche elettrostatiche), attriti provocati dal funzionamento di motori, organi di trasmissione e simili, scintille liberate dal funzionamento dei motori, archi o dispositivi incandescenti, ecc.].
- Si potranno utilizzare fiamme libere, effettuare operazioni di saldatura ed introdurre sorgenti di innesco in genere, nei luoghi dell'Istituto, solo dopo aver richiesto il permesso al Dirigente dell'Istituto stesso, specificando dove saranno utilizzate e per quale motivo. Il Dirigente dovrà accordare all'Assegnatario uno specifico permesso a procedere.
- In tutti i luoghi di lavoro dell'Istituto e nelle pertinenze esterne degli edifici è fatto divieto di fumare.
- È fatto divieto di introdurre nei luoghi di lavoro dell'Istituto materiali infiammabili senza chiedere autorizzazione al Dirigente scolastico. Inoltre si dovrà concordare il luogo del loro stoccaggio ed il luogo del loro utilizzo.

Sistema di allarme

- In ogni edificio il sistema per dare l'allarme è costituito da pulsanti ad attivazione manuale. All'attivazione dei singoli pulsanti, viene dato il segnale di allarme costituito da una sirena chiaramente udibile in tutto l'edificio.
- Il segnale di allarme è udibile chiaramente in tutto il luogo di lavoro.
- Le suddette misure per la rilevazione e l'allarme in caso di incendio sono conformi a quanto previsto nell'allegato IV del D. M. 10 marzo 1998.

Microclima ed illuminazione

- L'impianto di riscaldamento di ogni edificio è progettato e costruito in modo tale che i lavoratori non siano soggetti a correnti d'aria. È garantita un'aerazione adeguata per i locali di lavoro ottenuta in maniera naturale.
- Non ci sono luoghi di lavoro con temperature ambientali che possano essere definite pericolose per i lavoratori o non idonee in relazione alla tipologia di ambiente di lavoro e/o di attività lavorativa da svolgere.
- Nei locali prevale la luce naturale pur essendoci alcuni locali unicamente con un'illuminazione artificiale. In ogni caso l'illuminazione è sempre idonea per intensità, qualità e distribuzione delle sorgenti luminose alla natura del lavoro.
- In caso di mancanza di corrente elettrica c'è un'illuminazione di emergenza che garantisce un'illuminamento atto a dare la possibilità di abbandono dei luoghi di lavoro in piena sicurezza.

Servizi igienici

- Si possono utilizzare i servizi igienici degli edifici che sono dotati di WC, lavabi, acqua calda, sapone e salviette in carta per asciugarsi le mani. L'uso dei servizi igienici subordinato al rispetto della pulizia degli stessi.

Segnaletica di sicurezza

- Nei luoghi di lavoro è affissa la segnaletica di sicurezza richiesta dalla normativa. La segnaletica di avvertimento, prescrizione, divieto e salvataggio è in grado di fornire tutte le indicazioni di prevenzione e protezione dai rischi.

Macchine, attrezzature, impianti

- È fatto divieto alle persone non autorizzate di utilizzare, avvicinarsi o intervenire su macchine/attrezzature/impianti di proprietà del dell'Istituto. L'utilizzo di ogni genere di macchinario/attrezzatura/impianto di proprietà dell'Istituto da parte dei lavoratori esterni,

deve essere preventivamente concordato con il Dirigente dell'Istituto stesso. La cessione in uso di macchinari/attrezzature è regolamentata dall'art. 72 del D. Lgs. 81/2008.

- Le macchine, gli impianti e le attrezzature di proprietà dell'Istituto sono sottoposte/i a regolari manutenzioni e garantiscono la sicurezza degli utilizzatori se questi sono adeguatamente formati.

Impianto elettrico

- In ogni edificio l'impianto elettrico è in condizioni di sicurezza e garantisce la sicurezza dei lavoratori.
- L'utilizzo delle utenze elettriche deve essere preventivamente concordato con il Dirigente dell'Istituto.
- Le eventuali derivazioni e le utenze elettriche collegate all'impianto elettrico dovranno essere a norma di legge e pertanto chi le installa sarà responsabile di danni a persone o cose causate da inconvenienti verificatisi dal punto di erogazione al punto di impiego e nel punto di impiego stesso.
- L'uso di prolunghe elettriche, prese elettriche multiple o simili, oltre ad essere preventivamente concordato con il Dirigente dell'Istituto, deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle norme CEI. Qualora si impieghino prolunghe elettriche, si dovrà fare in modo che le stesse non siano motivo di inciampo e dovranno essere adeguatamente segnalate.

Impianto distribuzione gas

- In ogni edificio che ne è provvisto, l'impianto di distribuzione del gas è in condizioni di sicurezza e garantisce la sicurezza dei lavoratori.
- Ogni intervento sull'impianto di distribuzione del gas deve essere preventivamente concordato con il Dirigente dell'Istituto.
- Deve essere evitata ogni possibile sorgente di innesco in prossimità dell'impianto di distribuzione del gas.

Rumore

- Negli edifici scolastici non sono superati i limiti inferiori di azione, così come intesi dal D. Lgs. 81/2008.

Preparati/sostanze chimiche

- Per tutti i preparati/sostanze chimiche utilizzate si posseggono le schede di sicurezza (predisposte ai sensi dei Decreti Legislativi 3 febbraio 1997, n. 52 e 14 marzo 2003, n. 65 e ss.mm.). Ci si attiene alle indicazioni stabilite su tali schede di sicurezza sia per quanto riguarda lo stoccaggio che per quanto riguarda l'uso, la manipolazione, la sorveglianza sanitaria ecc. Le schede di sicurezza sono a disposizione su richiesta degli interessati.
- Per chi entra all'interno degli edifici scolastici il rischio chimico è irrilevante sia per la salute che per la sicurezza.
- È fatto divieto di introdurre all'interno dei luoghi di lavoro preparati/sostanze chimiche pericolose (irritanti, nocivi, infiammabili, tossici, ecc.) che possano essere motivo di rischio per i lavoratori; l'uso di tali prodotti dovrà essere preventivamente concordato con il Dirigente dell'Istituto, come pure il luogo del loro stoccaggio ed il luogo del loro utilizzo.
- È fatto divieto di utilizzare qualsiasi preparato/sostanza chimica di proprietà dell'Istituto se non previa preventiva autorizzazione da parte dello stesso.
- Deve essere evitato l'utilizzo improprio di preparati/sostanze chimiche tali da essere motivo di rischio per la sicurezza/salute dei lavoratori (abbandono di contenitori di preparati/sostanze chimiche in zone non autorizzate, miscelazione di preparati/sostanze chimiche non compatibili fra di loro, sostituzione dei contenitori dei preparati/sostanze chimiche con contenitori non adeguatamente etichettati, ecc.).

Movimentazione e sollevamento dei carichi

- Nell'utilizzare l'ascensore dei vari edifici fare attenzione a non superare la portata massima ammessa che è indicata su apposita targhetta internamente all'ascensore stesso.

Transito di automezzi

- È fatto divieto di parcheggiare automezzi ad ostruzione di uscite di emergenza, vie di fuga, percorsi esterni, ecc.
- L'eventuale impiego di qualsiasi autoveicolo/automezzo all'interno dei luoghi di lavoro o di pertinenza degli edifici dell'Istituto, dovrà essere preventivamente autorizzato dal Dirigente dell'Istituto stesso. Il personale addetto alla conduzione e alla manovra di autoveicoli/automezzi deve essere munito di regolare patente di guida e della necessaria formazione. Nelle pertinenze esterne dei luoghi di lavoro ed all'interno dei luoghi di lavoro stessi, la circolazione dei mezzi deve avvenire nella stretta osservanza delle norme del codice stradale e, in particolare, di quelle richiamate con apposita segnaletica. La velocità deve essere comunque moderata, procedendo con la massima cautela.

Laboratori

- Per nessun motivo si possono utilizzare le apparecchiature, le sostanze, i preparati e gli impianti presenti all'interno dei laboratori, se non previa autorizzazione ed accordi con il Dirigente dell'Istituto.
- I preparati/sostanze chimiche sono custodite in appositi armadi chiusi a chiave. È fatto divieto di utilizzare, manipolare, prelevare, spostare ed effettuare qualunque operazione in genere relativamente ai preparati/sostanze chimiche presenti nei laboratori; ogni operazione, dovrà essere concordata con la direzione ed i responsabili dei laboratori.

Campi elettromagnetici

- Nei luoghi di lavoro non sono presenti campi elettromagnetici che possano essere motivo di rischio per la salute dei lavoratori esposti.

Caduta materiali dall'alto

- Nei mesi invernali, causa la presenza di neve/ghiaccio, si deve fare attenzione al rischio di caduta della neve/ghiaccio dall'alto dei tetti/tettoie all'esterno degli edifici. Pertanto, si deve mantenersi ad adeguata distanza di sicurezza da gronde, grondaie, tettoie e quant'altro possa essere motivo di rilascio di neve/ghiaccio.

Informazione, formazione ed addestramento

- Il Dirigente dell'Istituto si impegna ad informare i propri lavoratori in merito alla presenza dell'Assegnatario ed ai rischi connessi con l'attività dell'appalto. Tutti i lavoratori dipendenti dell'Istituto hanno ricevuto un'adeguata informazione, formazione ed addestramento sull'uso delle macchine, attrezzature e sulle procedure da attuare in caso di emergenza e si atterranno in ogni circostanza ai regolamenti di utilizzo ad essi impartiti e, più in generale, a quanto stabilito dalla normativa in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.
- Il Dirigente dell'Istituto rimane a disposizione per ogni informazione in materia di sicurezza ed igiene del lavoro eventualmente necessaria.